

Dopo tante ore di lavoro al computer, a Gabriele Venier, che si occupa di consulenza informatica, si informicolavano spesso le gambe. Così si è messo in testa di progettare una sedia da ufficio con poggiatesta incorporata in modo da stare più comodo. Realizzato il prototipo, però, si è reso conto di non avere tutte le competenze adatte portarlo avanti e ha chiesto

di lavorare al corretto dimensionamento degli elementi in relazione ad altezza, peso e baricentro corporeo. Su suggerimento dell'ente di ricerca triestino, inoltre, Venier ha perfezionato il suo progetto e, grazie alla collaborazione con Area, a poco più di un anno dalla realizzazione della sedia, il consulente produce e vende online la prima serie firmata "Upon a Chair".

(s.z)



La sedia-slitta ecologica

Un po' come l'inchiostro simpatico, per mettere un marchio invisibile sulle opere d'arte e proteggerle così dal rischio-contraffazione.

Luca Gregoratti, responsabile di una linea del "Laboratorio di Luce Sincrotrone Elettra" di Trieste, ha ideato un'innovativa tecnica di marcatura delle opere d'arte a scopo di catalogazione e anticounterfeiting. La tecnica, messa a punto con

Area Science, risulta un fenomeno già molto conosciuto negli anni '50: la creazione di centri di colore in cristalli alogenuro-alcinali utilizzando radiazioni ionizzanti. L'intuizione è stata sfruttata per marcare pezzi originali e distinguerli da eventuali copie.

Dopo il deposito del brevetto, Gregoratti ha stipulato una nuova convenzione con la direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e definito un protocollo di lavoro.

(s.z)

di Silvia Zanardi
TRIESTE

Gli inventori "in fuga" dal Friuli Venezia Giulia

Nel 2010 sono stati depositati "solo" 328 brevetti. Trieste ultima a quota sette. Il direttore di Area Moi: «Qui si crea ma poi si registra dove c'è l'industria»

C'è chi inventa sedie simili alla slitta di Babbo Natale per dare sollievo alla schiena provata dal lavoro in ufficio; chi ha scoperto che cosa ci vuole per tenere al caldo il prosciutto triestino sul banco di vendita; chi sfrutta i magici poteri dell'inchiostro simpatico per difendere le opere d'arte dalla contraffazione e chi, grazie a un foro speciale, realizza tavoli smontabili dotati della massima stabilità.

Di invenzioni made in Friuli Venezia Giulia ce ne sarebbero molte da raccontare, perché i brevetti depositati nel solo 2010 presso varie Camere di Commercio della Regione sono 328. Pochi, tanti? Difficile da dire. Sono pochi se confrontati con il Veneto, che l'anno scorso ha messo nella sua bacheca ben 1262 innovazioni; molti se il paragone, invece, si fa con il Trentino Alto Adige che se nel 2009 aveva sfornato 73 brevetti, nel 2010 ne ha portati a casa soltanto 51.

«Sono numeri da prendere con le pinze. Non è detto che un brevetto venga depositato nella Camera di Commercio della sua città di origine», spiega Ercole Bonini, presidente dell'omonimo studio di Vicenza, che offre consulenza alle aziende per il deposito di brevetti. A ben guardare, infatti, sorprende che a Trieste, nel 2010, siano state registrate solo 7 invenzioni, contro le 6 del 2009 mentre a Udine, per esempio, l'anno scorso i brevetti registrati sono stati 238 (dati forniti da "Studio Boni-



Immagine artistica dell'inventore Nikola Tesla a firma Jon Lezinsky

ni"). Non sembra sia il caso, però, di parlare di calo di idee provenienti dal Friuli Venezia Giulia: «Significa che molti triestini-inventori hanno registrato brevetti in altre province o addirittura in altre regioni - continua Bonini -. Magari perché si sono rivolti a studi di

consulenza esterni». Ipotesi confermata da Enzo Moi, direttore generale dell'Area Science Park di Trieste, ente di ricerca triestino per il trasferimento tecnologico. «Trieste e il Friuli Venezia Giulia non pullulano di imprese come il Veneto e, di conseguenza, nemmeno di

grandi studi di consulenza. Anche così si spiega la carenza di brevetti depositati nella nostra Regione - afferma -. È facile che un innovatore giuliano o friulano depositi un brevetto altrove perché lavora per società al di fuori del suo luogo di residenza». Il riscontro è servito diret-

I NUMERI

328

I BREVETTI DEPOSITATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2010 CONTRO I 332 DEL 2009

7

LE INVENZIONI REGISTRATE A TRIESTE IL FANALINO DI CODA DELLA REGIONE TALLONTATA DA GORIZIA CON 9

238

LE INNOVAZIONI DEPOSITATE A UDINE È LA CITTÀ PIÙ "CREATIVA" SEGUITA DA PORDENONE A QUOTA 74

tamente dai dati di Area Science che l'anno scorso, al 30 giugno 2010, contava 1897 interventi di innovazione realizzati, con 2944 aziende coinvolte e 112 brevetti depositati dalle imprese.

«I settori più dinamici sono quelli più tradizionali - conti-

nua Moi -. Meccanica, elettromeccanica e biotecnologia. Arranca invece la moda dove, per stare al passo con la competizione, è richiesta grande velocità nel presentare nuovi modelli. E le tempistiche sono ferree, stabilite dalle quattro stagioni». Nell'ottica Triveneta sulla variegata offerta di innovazioni, Ercole Bonini fa considerazioni positive: «In Italia, il Triveneto spicca sia per quantità sia per qualità di innovazioni. Vi è infatti un legame diretto tra la capacità innovativa e la dinamicità economica stimolata, negli ultimi anni, dalla necessità di uscita dalla recessione».

E aggiunge: «Dovremmo però prendere esempio dai cinesi. Recentemente, infatti, ha fatto molto rumore la notizia del sorpasso della Cina sul Giappone, tanto da portarla ad essere la seconda economia mondiale, in termini di Pil».

«Forse pochi sanno, però, tutto questo ha coinciso con un poderoso balzo delle domande di brevetto internazionale depositate da aziende cinesi (più 31, 41%), tale da raggiungere la progredita Corea del sud nell'ultimo anno - continua Bonini -. Questo balzo innovativo della Cina, che non pare arrestarsi, è incoraggiato dal governo cinese. La Cina, infatti, premia le aziende ad alto livello tecnologico concedendo loro uno sconto fiscale non inferiore al 15%. Perché non copiare da loro, concedendo uno sconto fiscale alle aziende che vedono andare a buon fine una domanda di brevetto internazionale?»

CONTRIBUZIONI RISERVATE

A Koss e Sames di volate

DALLA PRIMA PAGINA